

Battaglia
mediaticaInformazione
ed elezioniPenati: il Tg della Lombardia
oscura il Partito democratico

Filippo Penati, candidato del PD alla presidenza della Lombardia, ha denunciato un oscuramento del suo partito sulla Rai locale. «Ancora una volta in Lombardia il servizio pubblico Rai tende a oscurare il Pd» - ha detto - «nell'edizione serale di

sabato, il Tgr era quasi totalmente a uso e consumo del centrodestra». «A fronte della manciata di secondi dell'intervista da me rilasciata in occasione della manifestazione di largo Cairoli, hanno trovato posto ben sette servizi sul centrodestra... un servizio con intervista al ministro Rotondi, un servizio con intervista al ministro La Russa...»

Rotondi: è giusto che la Rai
intervisti me e La Russa

«Con tutto il rispetto per Penati e per la sua campagna elettorale, trovo normale che il Tgr Lombardia intervisti me e il ministro La Russa che siamo entrambi ministri eletti a Milano». Lo dice il ministro Gianfranco Rotondi

→ **In Procura** sono certi che non ci siano «patologie» nell'inchiesta che coinvolge il premier e Minzolini

→ **Fonti confermano** l'iscrizione nel registro degli indagati del direttore del Tg1 assieme a Innocenzi

Trani aspetta gli ispettori

«Niente paura, inchiesta solida»

Arriva oggi in Puglia gli ispettori di Alfano (ed anche il ministro, ma per altre ragioni). Calma negli ambienti della Procura «non abbiamo nulla da temere» - si dice. Minzolini è indagato, ma non per concussione.

CLAUDIA FUSANI

INVIATA A TRANI

«L'inchiesta è solida. E non teme ispezioni». È domenica di festa nella piccola procura di Trani. Tutto chiuso nel palazzo di pietra bianca sede degli uffici giudiziari dove non è azzardato dire che in queste ore si giocano i destini di qualcosa che va al di là di una «semplice» inchiesta. Tutto chiuso. Ma c'è spazio per far dire a una fonte autorevole che «vengano pure gli ispettori mandati dal ministro Guardasigilli Angelino Alfano, qui non c'è nulla da temere. E le patologie di cui parla non solo non esistono ma non si capisce neppure come il ministro ne possa tratteggiare confini e contenuti». Visto che non dovrebbe conoscere i contenuti dell'inchiesta. Prassi vuole che stamani, quando arriveranno gli ispettori di via Arenula, questi potranno solo e subito fermarsi davanti «al segreto istruttorio legato ad attività giurisdizionale» che il procuratore di Trani Carlo Maria Capristo dovrà anteporre alle richieste degli ispettori. Alfano, anche lui a Bari stamani per consegnare alla procura cinque auto sequestrate alla Sacra Corona Unita, ha anticipato quali sono, secondo lui, le patologie dell'inchiesta: la competenza territoria-



Il direttore del Tg1 Augusto Minzolini

le, il mancato trasferimento al Tribunale dei ministri di fatti che riguardano il premier e l'abuso di intercettazioni.

«Entrambi sono attività giurisdizionale coperta quindi da segreto» - si spiega. La fuga di notizie, infine, su cui però è già stata aperta l'inchiesta. Quindi, par di capire che gli 007 di via Arenula, capitanati da Arcibaldo Miller, faranno né più né meno

che un viaggio a vuoto, nella sostanza. Nella forma, un viaggio ad uso e consumo della parola d'ordine in queste ore in casa Pdl: intimidire, zittire, mettere tutti a tacere, definire «ridicole» le accuse e declassarle a «fango pre-elettorale».

INVESTIGATORI

Da quel poco che trapela dagli ambienti giudiziari e investigativi spar-

si tra Bari e Trani, una cosa sembra essere condivisa: l'inchiesta non sarebbe legata «solo» alle pressioni del premier sull'Autorità di garanzia sulle telecomunicazioni (Agcom) e su Innocenzi (Agcom) per togliere di mezzo dal video una volta per tutte gente come Santoro (Annozero che è «osceno»), Floris (Ballarò), la Dandini (Parla con me). Per non parlare di Di Pietro, la cui «faccia è da bandi-

Foto di Mario Chiodo/Sintesi